SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00405815
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	paramento liturgico
OGTV - Identificazione	insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria della Steccata
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale della Steccata 9
LDCS - Specifiche	Sagrestia Nobile, armadio
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1719
DTSF - A	1719
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Zittelle della Pietà
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1719
AUTH - Sigla per citazione	00002461
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo d'oro/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio/ lavorazione a fuselli
MTC - Materia e tecnica	tela di cotone
MIS - MISURE	
MISV - Varie	altezza piviale 138//larghezza piviale 291//altezza tunicella 102 //larghezza tunicella 126//lunghezza stola 214//lunghezza manipolo 93
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1980
RSTE - Ente responsabile	SBAS PR
RSTN - Nome operatore	Farina Massacesi L.
RSTR - Ente finanziatore	SBAS PR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Parato composto da piviale, 2 tunicelle, 2 stole, 3 manipoli. Fondo raso, ordito e trama di seta perla. Disegno a ricamo in sete policrome a punto piatto, raso e piccoli nodi. Motivi a rilievo in oro filato (anima seta beige) a punto steso e pieno fermati da legature in taffetas, a spina e a rete (imbottitura fili di lino). Motivi in oro filato (anima seta verde, azzurra e marrone) e riccio, in lamina d'argento e in cordoncino d'argento a punto steso. Motivi in oro e in argento filato a punto affondato. Il disegno del piviale presenta composizione di frutta (melagrane, pere, mele, pesche e uva) con rose ed uccello, sostenuta da coppia di rami tangenti e speculari che sviluppano volute terminanti in cornucopie da cui fuoriescono composizioni di frutta con pappagalli; da queste diparte un intreccio di racemi a voluta fioriti di tulipani, rose, garofani, peonie, primule con ciliegie e uccelli che tornano anche nello stolone. Nel cappuccio è ricamata la Madonna della Steccata su nubi incoronata. Nelle tonacelle e accessori i motivi del piviale formano candelabre e racemi. Vari galloni: in oro filato a

	telaio, in oro filato, riccio e in lamina a fuselli. Fodere in taffetas giallo (piviale), tela di cotone rossa (tunicelle, 1 st., 2 man.), e rosa (1 st. e 2 man.).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Anche questo parato solenne come quello di San Giorgio' di analogo pregio e significato liturgico (cfr. scheda 00405808), non ha goduto la fortuna critica che merita. Del tutto ignorato dal Testi, citato da Santangelo come ricamo del XVIII secolo, solo recentemente è stato adeguatamente valorizzato. Sottoposto a restauro conservativo nel 1981 e già esposto alla mostra "L'arte a Parma dai Farnese ai Borbone" nel 1979, fu attribuito nel catalogo da L. Fornari Schianchi a manifattura parmense del 1680-90. Come ipotizzato dalla studiosa il parato è effettivamente opera di ricamatori locali, ma va posticipato al 1719. Questa data è emersa da un documento che ci informa inoltre sulle esecutrici del ricamo, le zittelle della pietà di Parma, e per quale funzione solenne era utilizzato, la festa della Santissima Annunziata, la celebrazione più importante della Steccata insieme a quella di San Giorgio (Libro delle Ordinazioni n. 43, seduta 19 gennaio 1719, p.15 v.). Il parato doveva comprendere anche una pianeta, oggi perduta, aggiunta tra 1719 e 1725, data del primo riscontro del parato negli inventari della chiesa, dove è registrato come dedicato alla Beata Vergine della Steccata (inventario 1725). Il libro delle Ordinazioni del 1719 in data 26 gennaio riporta inoltre che il pontificale serviva da completamento ad un altro parato solenne ricamato, già in dotazione della chiesa e utilizzato nella celebrazione dell'Annunziata (ibidem p. 52 v.). E' molto probabile che il parato menzionato facesse parte della serie di quattro piviali bianchi ricamati, perduti, ordinati dalla Steccata otto anni prima, nel 1712, al ricamatore del parato di San Giorgio, il romani Federico Nave, che doveva farli simili ad un piviale fatto fare nello stesso anno dal Vescovo di Parma (cfr. schede 00405 8810 e 00405811). Rispetto al parato di San Giorgio, eseguito tredici anni prima ed esemplato su modelli classici desunti dal repertorio rinascimentale, il disegno di questo parato segna il passo con l'evoluzione del gusto. Gusto che. Tra la fine del Seicento e i primi decenni del Settecento, è contrassegnato da un preciso programma estetico sostanzialmente ancora di matrice barocca, che in ogni settore delle arti decorative, dai tessuti alle scagliole, dall'ebanisteria all'oreficeria, punta all'espressione estrema dello sfarzo, del lusso e della spettacolarità. La grammatica decorativa che caratterizza la produzione a ricamo d'uso liturgico della seconda metà del XVII secolo, a girali fioriti, a candelabre e a trionfi vegetali composti da vasi, mazzi e cornucopie ricolmi di fiori e frutta, sullo scorcio del Seicento e con l'avvio del Settecento si arricchisce di motivi, si complica nelle forme e aumenta sensibilmente nelle dimensioni, codificandosi in un genere decorativo di grande effetto visivo, molto apprezzato nel corso del secolo (Silvestri 1987; Santoro 1988). Tale opulenza formale nell'esemplare in esame viene descritta da un naturalismo dirompente e vivace che propone una botanica animata da uccelli in volo, tecnicamente espressa con una ricchezza sorprendente di punti e una cromia estremamente diversificata di sete e ori filati; questi ultimi proposti con una gamma insolita di colorazioni dell'anima di seta verde, azzurra e marrone.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Ordine Costantiniano di S. Giorgio
CDGI - Indirizzo	Piazzale della Steccata 1 - 43100 Parma (PR)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 121875
FTAT - Note	piviale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 121928
FTAT - Note	tunicella
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 121995
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 122008
FTAT - Note	particolare
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTT - Denominazione	Libro delle Ordinazioni
FNTD - Data	1718/ 1721
FNTF - Foglio/Carta	ff. 15v., 52v.
FNTN - Nome archivio	Archivio Ordine Costantiniano di S. Giorgio
FNTS - Posizione	n. 43
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1725
FNTF - Foglio/Carta	f.14
FNTN - Nome archivio	Archivio Ordine Costantiniano di S. Giorgio
FNTS - Posizione	C. 37
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Santangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	p. 74
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fornari Schianchi L.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00000051
BIBN - V., pp., nn.	p. 436
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Silvestri I.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00003188
BIBN - V., pp., nn.	pp. 154-158
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesori Steccata
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00003249
BIBN - V., pp., nn.	pp. 52-52
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Silvestri I.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00003563
BIBN - V., pp., nn.	n. 51
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Santoro J. L.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000859
BIBN - V., pp., nn.	nn. 3, 5, 6, 8, 9
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'arte a Parma dai Farnese ai Borbone
MSTL - Luogo	Parma
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I tesori di Santa Maria della Steccata
MSTL - Luogo	Parma
MSTD - Data	2002

AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Silvestri I.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)